

Interventi per le famiglie nella Legge n. 145/2018 (Legge di Bilancio 2019)

Illustriamo in sintesi alcuni interventi a favore delle famiglie introdotti dalla Legge di Bilancio 2019, che saranno **oggetto di ulteriori precisazioni da parte dell'INPS.**

Legge di Bilancio
2019

INDICE

- 01: BONUS ASILO NIDO (O BABY SITTER) SALE A 1.500 EURO
- 02: CONGEDO OBBLIGATORIO DI MATERNITA'
- 03: LAVORO AGILE O SMART WORK
- 04: CONGEDO OBBLIGATORIO PER LAVORATORI PADRI
- 05: BONUS BEBE'
- 06: PREMIO ALLA NASCITA O BONUS MAMMA
- 07: CARTA FAMIGLIA
- 08: STOP AI 600 EURO PER BABY SITTING E ASILO NIDO

I contenuti della newsletter vengono rilasciati a titolo puramente informativo senza alcuna nostra responsabilità su eventuali imprecisioni, inesattezze o errori e senza che ciò costituisca attività di consulenza professionale.

BONUS ASILO NIDO (O BABY SITTER) SALE A 1.500 EURO

La legge di Bilancio 2019 ha confermato il cosiddetto "bonus asilo nido", **umentando il contributo da 1.000 euro a 1.500 su base annua, per ciascuno degli anni 2019, 2020 e 2021.**

Il genitore potrà fare domanda a beneficio di bambini nati, adottati o affidati dal 1° gennaio 2016 per contribuire al pagamento delle rette degli asili nido pubblici e privati autorizzati e in favore dei bambini di età inferiore a tre anni, impossibilitati a frequentare gli asili nido in quanto affetti da gravi patologie croniche, per i quali è necessario avvalersi di servizi assistenziali domiciliari.

Per la **presentazione della domanda**, si dovrà allegare la documentazione comprovante il pagamento almeno della retta relativa al primo mese di frequenza per cui si richiede il beneficio oppure, nel caso di asili nido pubblici che prevedono il pagamento delle rette posticipato rispetto al periodo di frequenza, la documentazione da cui risulti l'iscrizione.

Nelle ricevute devono essere obbligatoriamente indicati i seguenti dati: denominazione e P.IVA del nido, C.F. del minore, mese di riferimento, nome del genitore che sostiene la spesa ed estremi del pagamento.

Ovviamente, il genitore che richiede il bonus deve essere lo stesso che effettua i pagamenti e che compare sul CC. Le fatture successive corredate di bonifico o bollettino dovranno essere inviate mese per mese.

Per i bambini di età inferiore ai tre anni impossibilitati a frequentare gli asili nido, la domanda dovrà contenere la dichiarazione, rilasciata dal pediatra, che attesti l'impossibilità del bambino di frequentare l'asilo nido per l'intero anno solare di riferimento, a causa di una grave patologia.

Il contributo viene erogato mensilmente, con un massimo di 136,37 euro al mese, per 11 mensilità (in caso di frequenza all'asilo per questi mesi) e non è cumulabile con le detrazioni fiscali per la frequenza di asili, a prescindere dal numero di mensilità percepite.

CONGEDO OBBLIGATORIO DI MATERNITA'

Le madri lavoratrici potranno scegliere di lavorare fino al parto, usufruendo del congedo obbligatorio di 5 mesi dopo la nascita della prole, «a condizione che il medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della prevenzione e tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro».

Il nuovo congedo segue tutte le regole previste dalle attuali leggi sulla maternità obbligatoria, ovvero retribuzione fissata all'80% dello stipendio, a meno che i contratti collettivi non prevedano un'ipotesi migliorativa (es. indennità al 100%), maturazione di scatti di anzianità, contributi per la pensione, tredicesima mensilità, ferie, durante il periodo di astensione obbligatoria.

Il nuovo congedo di maternità, quindi, prevede tre opzioni in relazione alle esigenze e alla salute della madre lavoratrice:

Astensione NEI DUE MESI PRIMA DEL PARTO E NEI TRE SUCCESSIVI (art. 16 Legge 151/2001);

Astensione NEL MESE PRIMA DEL PARTO E NEI 4 SUCCESSIVI (art. 20 Legge 151/2001) previa documentazione medica attestante che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro;

Astensione NEI 5 MESI SUCCESSIVI AL PARTO: nuova opzione con astensione dopo il parto per 5 mesi, previa documentazione medica attestante che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro.



CONGEDO OBBLIGATORIO PER LAVORATORI PADRI

Prorogato il congedo **obbligatorio per i padri lavoratori dipendenti** che viene aumentato a 5 giorni, ai quali si può aggiungere un ulteriore giorno di congedo facoltativo in sostituzione della madre.

La modalità di presentazione della domanda è invariata rispetto gli scorsi anni.



LAVORO AGILE O SMART WORK

Accesso prioritario al lavoro agile per le **lavoratrici madri**, entro tre anni dal termine del congedo di maternità, ovvero per i **lavoratori/lavoratrici con figli disabili gravi**.

BONUS BEBE'

Prorogato, dal decreto fiscale 2019, anche il **"bonus bebè"** per i bambini nati o adottati tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2019, con una maggiorazione del 20% a partire dal secondo figlio e per i successivi e per il quale l'INPS deve ancora comunicare i termini della domanda.

La domanda per questo contributo è possibile entro 90 giorni dalla nascita del figlio o dall'ingresso nel nucleo familiare di un bambino o una bambina affidati o adottati e l'importo è collegato al reddito.



PREMIO ALLA NASCITA O BONUS MAMMA

Il **bonus mamma domani**, contributo di **800€** una tantum che spetta alla donne dopo il **7° mese di gravidanza**, o anche alle famiglie che adottano un bambino (o lo accolgono in affidamento preadottivo), **viene confermato sino al 2020** come previsto dalla legge di bilancio 2017.

CARTA FAMIGLIA

Potenziamento della carta famiglia che consente l'accesso a sconti sull'acquisto di beni o servizi, destinata solo a famiglie costituite da cittadini italiani, ovvero appartenenti a Paesi membri dell'UE, regolarmente residenti nel territorio italiano, con almeno tre figli conviventi di età non superiore a 26 anni e un ISEE in corso di validità non superiore ai 30mila euro.

La carta deve essere richiesta al Comune di residenza e viene rilasciata al genitore richiedente che diventa il titolare della stessa e responsabile del suo utilizzo.

STOP AI 600 EURO PER BABY SITTING E ASILO NIDO



Tale contributo non è stato prorogato, pertanto dal 1° gennaio 2019 non è più possibile presentare domanda per accedere.

Il contributo consisteva nella possibilità per la madre lavoratrice di richiedere, in alternativa al congedo parentale e al termine del congedo di maternità ed entro gli 11 mesi successivi, un voucher per servizi di baby sitting o asilo nido per un massimo di 6 mesi per le dipendenti o iscritte alla Gestione separata, in tre mesi per le autonome o imprenditrici.

La misura era stata introdotta sperimentalmente nel triennio 2013-2015 e successivamente prorogata, per facilitare e sostenere il reinserimento delle donne nel percorso lavorativo.

**Per maggiori informazioni
rivolgiti al tuo
rappresentante sindacale
che contatterà il nostro
Servizio UILCA WELFARE
per la presentazione delle
domande.**

